

Enrico Bucci e la pandemia della malascienza

Bard, giovedì incontro al Forte con il biologo, autore del libro Cattivi scienziati. Con lui il giornalista Gerardo D'Amico

BARD

Incontro con il biologo Enrico Bucci, giovedì 20, alle 21, al Forte di Bard, organizzato in collaborazione con la Libreria Mondadori di Ivrea, nell'ambito di Estate al Forte.

Bucci presenterà il suo nuovo libro *Cattivi scienziati*, la pandemia della malascienza, pubblicato da add Editore. A dialogare con lui sarà il giornalista Gerardo D'Amico che approfondirà il tema dell'emergenza Covid-19: il virus, infatti, secondo l'autore, ha creato anche

un'epidemia di cattiva scienza. Ingresso: 5 euro (inclusa visita alla mostra PhotoAnsa 2019 che, per l'occasione, resterà aperta fino alle 20.30); prenotazione obbligatoria allo 0125.833818 o a eventi@fortedibard.it. «La serata – spiegano le note di presentazione – vuole offrire una occasione per una riflessione sulla scienza e sulla sua divulgazione affrontando uno dei più grossi problemi che l'affliggono, ovvero la cosiddetta pratica del FFP (Falsificazione-Fabbricazione-Plagio). Come ogni attività umana, anche la scienza

presenta le sue mele marce, e in questa occasione con Bucci si vuole non solo esprimere la ovvia condanna, ma anche investigare le cause che generano la disonestà scientifica». E sottolineano: «In questo momento particolare della emergenza sanitaria che ha colpito tutto il mondo ci si scopre ogni giorno più disarmati di fronte al bombardamento di notizie e trattati “scientifici” o pseudo tali, che ci portano con facilità ad illusione o smarrimento, e di fronte a media che ci mettono direttamente in relazione con la comunità

scientifica e al suo “prodotto” principale, la pubblicazione scientifica, senza mediazione, ma anche senza gli opportuni strumenti per

districarsi tra queste forme di disordine comunicativo».

«Così – concludono – risulta realmente molto difficile distinguere tra ciò che è affidabile e cosa non lo è, in un mondo scientifico fatto da ricercatori, che spesso entrano in contrasto tra loro ad uso e consumo dei social forum, alimentando il caos informativo e svilendo così l'immagine di una scienza sana e buona». —



Il biologo Enrico Bucci

